

6 Maggio 2014 – Martedì della 3a Settimana di Pasqua.

In questo brano di vangelo di san Giovanni sono espresse due cose: la **riaffermazione della Sua Figliolanza divina** e il **rincrescimento di non essere creduto e accettato**. Gesù è la seconda persona della SS. Trinità, inviato dal Padre sulla terra per rivelarci il Mistero di Dio Uno e Trino.

E' venuto anche **Giovanni Battista** per dare testimonianza della divinità di Gesù. *'Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce'*, cioè l'avete accolto solo in parte, quando vi predicava il battesimo di conversione, ma poi l'avete imprigionato e ucciso.

Gesù afferma che **'c'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che dà di me è vera'**. E' la testimonianza del Padre che sul Monte Tabor ha detto: *'Questi è il mio Figlio prediletto, ascoltatelo'*.

Ci sono anche **le Scritture** che testimoniano della divinità di Gesù, *'ma voi non volete venire a me per avere vita'*.

Purtroppo però gli Ebrei non gli hanno creduto *'Venne tra i suoi, ma i suoi non l'hanno accolto'*. *'Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome lo accogliereste'*.

La **mancanza di fede degli Ebrei** è ciò che fa soffrire maggiormente Gesù.

E' così **anche oggi**. Ciò che fa soffrire maggiormente Gesù non sono i peccati degli uomini, ma **la sfiducia nel suo perdono**, nella sua misericordia. Credere in Gesù significa accettare il suo amore, che ci viene confermato nei sacramenti, soprattutto nel Sacramento della **Confessione**.

Noi siamo fortunati perché viviamo nel **tempo della misericordia**, manifestata attraverso la testimonianza di **Suor Faustina Kowalska**, attraverso la canonizzazione dei nuovi **Santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II**, e attraverso **Papa Francesco** che continua a predicare la misericordia di Dio.

L'apertura al mondo di papa Francesco è un vero dono di Dio e molti sono i **figli prodighi** che mediante le sue parole e i suoi gesti stanno rientrando a casa, stanno riprendendo la pratica della fede. **La piazza di San Pietro** colma ogni domenica all'Angelus da migliaia di persone e domenica scorsa da un milione di persone provenienti da tutto il mondo per le due canonizzazioni, sono una testimonianza di questa **ripresa di fiducia nella religione cristiana e nella Chiesa**.

Naturalmente non mancano e non mancheranno mai **i contrari**, gli avversari, gli ostinati, gli induriti di cuore che resistono alla grazia di Dio. Magari li abbiamo anche in casa tra i figli, tra i parenti, tra gli amici. Per questi dobbiamo solo pregare perché anch'essi vengano raggiunti dall'amore di Dio. **I tempi di Dio non sono i nostri tempi**, per cui dobbiamo portare pazienza, in attesa che la pecorella smarrita venga ritrovata e riportata all'ovile.

Siamo nel **mese mariano**: preghiamo la **Madonna**, Madre di misericordia, che assista tutti i suoi figli e li conduca a salvezza.